

Mercoledì, 05 Ottobre 2016 12:36

Aprirà in Abruzzo il primo museo per sua santità il gatto

di Alessandro Tettamanti

Se c'è un animale che sempre di più sta diventando sacro in Occidente - dopo esserlo stato tanto tempo fa in Egitto - quello è il gatto.

Ora, dalle pagine dei social network che ormai felinamente domina, l'animale arriva direttamente in un museo. Il primo, in Italia, ad essere dedicato interamente alla sua figura.

Aprirà i battenti a dicembre in pieno centro a Teramo, nell'elegante - e non poteva essere altrimenti - Palazzo Urbani, e sarà il regalo di Natale per tutti gli amanti dei gatti.



Stando alle anticipazioni vi si potranno trovare **statue, dipinti, francobolli, sculture, materiale letterario e documentario** e sarà presente anche una sala conferenze.

Il tutto si deve allo scomparso collezionista **Paolo Gambacurta** ed ai suoi eredi che hanno scelto di cedere gli oltre 400 pezzi della collezione all'Istituto Zooprofilattico teramano. Comune e Regione hanno fiutato, anche loro da veri felini, l'attrattività che uno spazio del genere dedicato al mondo gatto potrebbe avere e, con una convenzione e una delibera consiliare, hanno istituito il museo.

Ironia della sorte, a sbloccare con una delibera regionale i 50mila euro di finanziamento (per altro finiti in passato al centro di polemiche) è stato il consigliere **Paolo Gatti**.

Il museo teramano ha già un suo gemello in Europa, ad Amsterdam, che pare sia molto frequentato.

Non resta che visitarlo inseguendo quel misto di tenerezza, spirito predatorio e follia che ha portato il gatto sempre più nelle nostre case e sulle pagine dei social. Ora anche in un museo. (A.T.)